

## **Storia e sviluppo dello statuto del Movimento 5 Stelle\***

MARTINA CRISANTI\*\*

---

**Sommario:** 1. Introduzione. – 2. Le origini del Movimento 5 Stelle: dal Blog di Beppe Grillo al Non Statuto. – 3. Dalle politiche del 2013 alle politiche del 2018: un processo di evoluzione quinquennale. – 4. Conte: la leadership del Movimento e il nuovo statuto. – 5. Un’analisi comparativa delle ultime due versioni dello statuto: dal Capo Politico al Presidente. – 6. Conclusioni.

**Data della pubblicazione sul sito:** 6 dicembre 2023

### **Suggerimento di citazione**

M. CRISANTI, *Storia e sviluppo dello statuto del Movimento 5 Stelle*, in *Forum di Quaderni Costituzionali*, 4, 2023. Disponibile in: [www.forumcostituzionale.it](http://www.forumcostituzionale.it).

---

\* Il presente contributo costituisce l’esito del corso “I partiti politici in Italia tra diritto e prassi”, tenuto dal prof. Emanuele Rossi nell’anno accademico 2021/2022 presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento “Sant’Anna” di Pisa ed è inserito nella sezione monografica del fascicolo a cura di Emanuele Rossi e Luca Gori.

\*\* Allieva ordinaria di Scienze politiche nella Scuola superiore di Studi universitari e di perfezionamento “Sant’Anna” di Pisa. Indirizzo mail: [martina.crisanti@santannapisa.it](mailto:martina.crisanti@santannapisa.it).

## 1. Introduzione

Il Movimento 5 Stelle dalle sue origini ad oggi ha subito una forte evoluzione che lo ha portato ad abbandonare la sua veste di movimento “anti-sistema”, in contrapposizione con il sistema partitico nazionale, per integrarsi sempre di più in quest’ultimo, in netto contrasto con le posizioni delle origini.

Questo processo si è svolto in maniera lenta e graduale e ad ogni fase dello stesso è corrisposta l’emanazione di un documento statutario che ne regolasse il funzionamento, in maniera più generica agli inizi, con il Non-Statuto, e sempre più dettagliatamente in seguito, fino a giungere all’ultima versione dello statuto nell’agosto 2021.

Pertanto, nel prosieguo del lavoro si cercherà di analizzare come si sia sviluppata la storia statutaria del Movimento 5 Stelle prestando particolare attenzione alla corrispondenza tra i momenti principali di quest’ultima e i momenti che hanno caratterizzato un punto di svolta nella politica del M5S e del modo di porsi di quest’ultimo rispetto al tradizionale sistema partitico.

Dopo aver esaminato con attenzione le vari fasi che hanno caratterizzato lo sviluppo del Movimento si procederà ad un’analisi comparativa degli Statuti del 2017 e del 2021 al fine di comprendere similitudine e dissonanze tra i due documenti statutari più recenti e tentare di comprendere se vi sia stata o meno una svolta in senso “presidenzialista” del M5S.

## 2. Le origini del Movimento 5 Stelle: dal Blog di Beppe Grillo al Non Statuto

Le radici del Movimento 5 Stelle vanno ricercate in quella che è l’attività del comico genovese Beppe Grillo il quale nel 2005 apre il “Blog di Beppe Grillo” dove esprime le sue posizioni fortemente critiche rispetto al tradizionale sistema politico.<sup>1</sup>

A seguito delle numerose interazioni ricevute, nel luglio del 2005, Beppe Grillo lanciò l’idea di servirsi della piattaforma *Meet Up* affinché i lettori del blog potessero organizzare autonomamente una serie di incontri a livello locale per dibattere sui temi promossi nei vari articoli del blog.<sup>2</sup>

Per avere il primo passo verso la partecipazione politica, però, si deve attendere il 2007 quando Grillo, sempre attraverso il blog, lancia l’iniziativa “Comuni a 5 stelle”, con cui invita alla creazione di liste civiche, ispirate ai principi delle cinque

---

<sup>1</sup> Si veda, tra gli altri, il post pubblicato sul Blog in data 28 gennaio 2005 “*La politica scomparsa.*” Accessibile: <https://beppegrillo.it/la-politica-scomparsa/> (Consultato il 16 giugno 2022).

<sup>2</sup> Grillo, B. (2005), “Incontriamoci: Meet Up”, *Il Blog di Beppe Grillo*, 16 luglio 2005. Accessibile: <https://beppegrillo.it/incontriamoci-meetup/> (Consultato il 16 giugno 2022).

stelle, che possano concorrere nelle elezioni locali e che si pongano come alternativa a quelli che sono i partiti della tradizione definiti da Grillo come “*anacronistici, finiti e autoreferenziali*.”<sup>3</sup>

Verso la fine del 2007, pertanto, sono state promosse le “liste civiche certificate”<sup>4</sup> e, nonostante esse abbiano costituito un primo passo verso la partecipazione politica, non vi era ancora nessuna prospettiva di un’organizzazione partitica. Anche il programma delle stesse, infatti, venne elaborato attraverso l’unione dei punti promossi da Grillo con quelli proposti dai lettori del Blog<sup>5</sup> senza che vi fosse, quindi, la presenza di un documento programmatico o fondativo.

Per giungere alla creazione di un primo documento si deve attendere il 2009 quando con la Carta di Firenze, prima, e il Non-Statuto, poi, il Movimento ha provveduto a fornirsi di documenti che andavano a stabilire i principi fondamentali a cui dovevano ispirarsi le liste civiche,<sup>6</sup> nel primo caso, e che aprivano a una prospettiva non più solo locale, nel secondo caso.<sup>7</sup>

Il Non-Statuto, infatti, costituisce un momento di svolta importante in quella che è l’evoluzione storica del Movimento aprendo anche alla partecipazione politica a livello nazionale<sup>8</sup> e andando a costituire un primo passo verso l’integrazione nel sistema politico nonostante il nome “Non-Statuto” e la definizione del M5S come una “non associazione”, contenuta nell’art. 1 dello stesso, sembrano non andare in questa direzione.

### **3. Dalle politiche del 2013 alle politiche del 2018: un processo di evoluzione quinquennale**

Le elezioni politiche del 2013 hanno segnato un ulteriore momento centrale per lo sviluppo del Movimento 5 stelle in quanto, in vista delle stesse, Beppe Grillo ha dato vita a quella che è l’associazione “Movimento 5 stelle” dotata di un proprio statuto; tale documento, però, non sostituiva il Non-Statuto ma si andava ad

<sup>3</sup> Grillo, B. (2007), “Comuni a 5 Stelle”, *Il Blog di Beppe Grillo*, 25 gennaio 2007. Accessibile: [Comuni a 5 Stelle - Il Blog di Beppe Grillo](#) (Consultato il 16 giugno 2022).

<sup>4</sup> Grillo, B. (2007), “Liste civiche/1”, *Il Blog di Beppe Grillo*, 10 ottobre 2007. Accessibile: [Liste civiche/1 - Il Blog di Beppe Grillo](#) (Consultato il 16 giugno 2022).

<sup>5</sup> Ceri, P., Veltri, F. (2017), *Il Movimento nella rete. Storia e struttura del Movimento 5 Stelle* (Torino: Rosenberg & Sellier).

<sup>6</sup> Movimento 5 Stelle (2009), “Carta di Firenze.” Accessibile: [http://www.livorno5stelle.it/wp-content/uploads/2014/12/carta\\_di\\_firenze.pdf](http://www.livorno5stelle.it/wp-content/uploads/2014/12/carta_di_firenze.pdf) (Consultato il 18 giugno 2022).

<sup>7</sup> Movimento 5 Stelle (2009), “Non Statuto.” Accessibile: [https://www.politicalpartydb.org/wp-content/uploads/Statutes/Italy/IT\\_M5S\\_2009.pdf](https://www.politicalpartydb.org/wp-content/uploads/Statutes/Italy/IT_M5S_2009.pdf) (Consultato il 18 giugno 2022).

<sup>8</sup> Art. 4, *Ibidem*.

affiancare a quest'ultimo nell'organizzazione del Movimento.<sup>9</sup> Le elezioni politiche del 2013 hanno poi sancito l'ingresso di alcuni rappresentanti del Movimento 5 stelle in Parlamento. Nel 2014 vi è stata un'ulteriore novità in quella che era l'organizzazione del M5S che, nonostante non sia stata sancita attraverso una modifica statutaria, ha modificato l'impostazione dell'organizzazione interna del Movimento. In modo particolare, Grillo stabilì che nella direzione fosse affiancato da un comitato operativo composto da cinque parlamentari.<sup>10</sup>

Il 2017, poi, ha costituito un nuovo momento di cambiamento in quello che è il processo di sviluppo del Movimento 5 Stelle. Durante questo anno, infatti, la struttura "direttoriale" del M5S, travagliata da incomprensioni e inefficacia decisionale, è stata sostituita dalla nuova figura del Capo Politico istituita tramite la ratifica di un nuovo statuto che andava a modificare la struttura interna del Movimento, non solo per quanto concerne la leadership ma anche per quanto riguarda gli altri organi.<sup>11</sup>

Lo statuto del 2017 ha costituito un passaggio fondamentale che ha sancito la definitiva transizione del Movimento 5 Stelle da movimento antisistema a partito integrato nello stesso. Le previsioni dello statuto, infatti, seppur non definiscano il Movimento come un partito, stabiliscono una serie di organi e di funzioni che regolano, con le dovute differenze, la vita del Movimento al pari di quelli degli altri partiti appartenenti al sistema politico italiano. Lo statuto del 2017 introduce, tra le novità, l'elezione diretta da parte degli iscritti di tutte le cariche da esso previste, inclusa quella di Garante ricoperta da Beppe Grillo.<sup>12</sup> Oltre a quest'ultima, gli altri organi principali previsti da tale statuto sono: l'Assemblea, il Capo Politico, il Comitato di Garanzia, il Collegio dei Proviviri e il Tesoriere.<sup>13</sup>

#### 4. Conte: la leadership del Movimento e il nuovo statuto

Un ulteriore momento fondamentale per la storia e l'evoluzione del Movimento 5 Stelle è stato sancito dalle elezioni politiche del 2018. In quest'occasione, infatti, per la prima volta dalla sua nascita, in seguito al riscontro positivo ottenuto alle

---

<sup>9</sup> Bassi, A. (2013), "M5s, ecco lo statuto del Movimento 5 Stelle", *Huffington Post*, 13 marzo 2013. Accessibile: [https://www.huffingtonpost.it/2013/03/12/ecco-statuto-movimento-5stelle\\_n\\_2860351.html](https://www.huffingtonpost.it/2013/03/12/ecco-statuto-movimento-5stelle_n_2860351.html) (Consultato il 18 giugno 2022).

<sup>10</sup> Essi erano stati individuati nelle persone di Alessandro Di Battista, Luigi Di Maio, Roberto Fico, Carla Ruocco e Carlo Sibilia.

<sup>11</sup> Movimento 5 Stelle (2017), "Statuto dell'associazione denominata Movimento 5 Stelle." Accessibile: [https://www.cartainregola.it/wp-content/uploads/2017/12/statuto\\_MoVimento\\_2017.pdf](https://www.cartainregola.it/wp-content/uploads/2017/12/statuto_MoVimento_2017.pdf) (Consultato il 19 giugno 2022).

<sup>12</sup> Art. 4, *Ibidem*.

<sup>13</sup> Art. 5, *Ibidem*.

urne,<sup>14</sup> il M5S è entrato in una coalizione di governo. Tale coalizione con la Lega, prima, e quella con il Pd nel governo Conte II del 2019 hanno segnato, però, la caduta nei sondaggi del M5S andando a influire anche su quella che è la struttura organizzativa. In modo particolare, essa ha sottolineato la necessità di una maggiore interconnessione tra le varie componenti del Movimento 5 Stelle e, proprio a questo fine, è stato elaborato quello che è il progetto *team del futuro*.<sup>15</sup>

A seguito delle dimissioni dal ruolo di Capo Politico di Luigi Di Maio è stato avviato, nel 2020, un importante processo di revisione interna del Movimento che ha visto il suo apice in due momenti fondamentali: l'organizzazione di una serie di incontri in via telematica a livello locale e regionale e gli Stati Generali del M5S che si sono tenuti tra il 14 e il 15 novembre 2020.

Gli Stati Generali hanno prodotto, come risultato finale, un documento che raccoglie 20 questioni concernenti la struttura organizzativa del M5S. Tali questioni andavano sottoposte al voto degli iscritti in via telematica al fine di partire da quest'ultime per una futura modifica dello statuto.<sup>16</sup> Tali modifiche avrebbero dovuto aprire ad una struttura con ai vertici un organo collegiale che colmasse il vuoto di leadership lasciato dalle dimissioni di Luigi Di Maio dal ruolo di Capo Politico.

Il 16 e il 17 febbraio 2021, pertanto, si è proceduto alle votazioni per approvare la modifica dello statuto che andava a sostituire la figura del Capo Politico con quella del Comitato direttivo.<sup>17</sup> Tale organo collegiale, però, non è mai stato istituito in quanto, a seguito della caduta del secondo governo Conte, Beppe Grillo ha individuato nella figura dell'ex Presidente del Consiglio una possibile leadership per il Movimento.

Una svolta in tale direzione che potremmo definire verticistica, in contrasto con quelle che erano le linee emerse dagli Stati Generali, è stata vincolata alla creazione e promulgazione, previo voto positivo degli elettori in via telematica, di un nuovo statuto. L'incarico di redigere tale documento è stato affidato a Giuseppe Conte

---

<sup>14</sup> Alle elezioni politiche del 2018 il Movimento 5 Stelle ha ottenuto il 32,7% dei suffragi alla Camera e il 32,2% al Senato.

<sup>15</sup> Tale progetto prevede una struttura sia sul piano nazionale che regionale. In modo particolare, sulla base di quelli che sono i diversi progetti vengono eletti, tramite la piattaforma Rousseau, 12 facilitatori, affiancati da 8 esperti, per 12 rispettivi ambiti con il compito di "raccolgere idee e strutturare proposte politiche."

<sup>16</sup> Movimento 5 Stelle (2020), "Documento di sintesi degli Stati Generali relativo a organizzazione, regole e principi." Accessibile: <https://associazionerousseau.s3-eu-west-1.amazonaws.com/Stati+generali/SG+-+SINTESI.pdf> (Consultato il 19 giugno 2022).

<sup>17</sup> Per la versione modificata dello statuto si veda: Movimento 5 Stelle (2021), "Statuto dell'associazione denominata "MoVimento 5 Stelle". Accessibile: [https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/associazionerousseau/documenti/statuto\\_MoVimento\\_2017.pdf](https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/associazionerousseau/documenti/statuto_MoVimento_2017.pdf) (Consultato il 20 giugno 2022).

stesso che, partendo dal documento del 2017 e dall'organizzazione in vigore sulla base di tale statuto, ha redatto il nuovo documento statutario dei 5 stelle. Il processo di elaborazione del nuovo statuto si è concluso con la votazione dello stesso avvenuta il 2 e il 3 agosto 2021 attraverso la piattaforma Skyvote, che è andata a sostituire la precedente piattaforma Rousseau, e con l'elezione a presidente del Movimento 5 Stelle, figura introdotta dal nuovo statuto a sostituzione di quella del Capo Politico, di Giuseppe Conte che ha ottenuto l'approvazione di un'ampia maggioranza. Il nuovo statuto riprende sotto molti aspetti il precedente documento del 2017 che viene integrato, con l'eccezione rispetto alla tipologia della leadership, con quelle che erano state le deliberazioni degli Stati Generali.<sup>18</sup>

Tuttavia, il nuovo statuto è stato oggetto di un procedimento giudiziario che ha sospeso le due delibere con cui, rispettivamente, è stato approvato lo statuto stesso ed è stato eletto Giuseppe Conte alla carica di Presidente. Tre iscritti napoletani del Movimento, infatti, hanno sollevato presso il Tribunale di Napoli un reclamo con cui denunciavano un vizio di forma nelle deliberazioni. In modo particolare, la controversia verteva sull'esclusione dal voto degli iscritti da meno di sei mesi, misura prevista dallo statuto del 2017, in vigore al momento delle votazioni, ma non attuata, secondo il parere dei tre iscritti, secondo quelle che erano le previsioni di tale statuto.

Il Tribunale di Napoli, pertanto, verificate tali irregolarità e, quindi, la conseguente mancanza del quorum necessario affinché le deliberazioni fossero legittime, ha accolto il reclamo e ha sospeso con apposita ordinanza, datata 3 febbraio 2022, le due delibere dell'agosto 2021 lasciando il Movimento senza una guida politica.<sup>19</sup>

Il Movimento, però, ha provveduto a convocare nuovamente l'assemblea degli iscritti, stavolta rispettando le procedure previste per l'esclusione dal voto degli iscritti da meno di sei mesi, che nel marzo 2022 si è espressa di nuovo

---

<sup>18</sup> Lo statuto del 2021, redatto da Conte, ha mantenuto in vigore organi quali l'Assemblea, il Garante, il Comitato di garanzia, il Collegio dei probiviri e il Tesoriere, già presenti all'interno dello Statuto del 2017. Il nuovo statuto, però, prevede che la guida del Movimento sia affidata alla figura del Presidente, carica non prevista nel precedente statuto, e stabilisce, inoltre, la creazione di un nuovo organo: il Consiglio Nazionale. Per un confronto si veda: Movimento 5 Stelle (2021), "Statuto del Movimento 5 Stelle." Accessibile: <https://www.movimento5stelle.eu/wp-content/uploads/2022/02/STATUTO-M5S-aggiornato-con-le-modifiche-richieste-dalla-Commissione-di-Garanzia-22.02.2022.pdf> (Consultato il 20 giugno 2022).

<sup>19</sup> Trib. Napoli, 3 febbraio 2022, Associazione Movimento 5 Stelle. Accessibile: <https://static.gedidigital.it/repubblica/pdf/2022/locali/napoli/8300012s.pdf> (Consultato il 20 giugno 2022).

favorevolmente sia rispetto all'adozione dello statuto sia rispetto alla nomina di Giuseppe Conte a Presidente del M5S.

A seguito di tali deliberazioni la vicenda ha visto ulteriori sviluppi, in modo particolare, in data 15 giugno 2022 il Tribunale di Napoli ha rigettato la richiesta di istanza cautelare di sospensione del nuovo statuto del M5S e dell'elezione di Giuseppe Conte come Presidente promossa da alcuni attivisti del Movimento nell'ambito del ricorso contro le votazioni avvenute a marzo 2022.<sup>20</sup>

La conferma definitiva di tale sentenza da parte del Tribunale di Napoli è avvenuta nell'udienza finale concernente tale procedimento tenutasi il 13 luglio 2022.<sup>21</sup> Tale delibera ha pertanto confermato il ruolo di Giuseppe Conte come Presidente del Movimento permettendo, quindi, all'ex primo ministro di guidare i 5 Stelle nella campagna elettorale per le elezioni politiche del settembre 2022 che hanno visto la vittoria della coalizione di centro-destra e il passaggio del M5S all'opposizione.

##### **5. Un'analisi comparativa delle ultime due versioni dello statuto: dal Capo Politico al Presidente**

Dopo aver visto l'evoluzione nel tempo del Movimento 5 Stelle e il processo che ha trasformato il movimento antisistema delle origini nel partito di oggi, è possibile procedere ad un'analisi comparativa tra lo statuto del 2017 e l'ultima versione di tale documento redatta da Giuseppe Conte. A tal proposito, risulta necessario tenere in considerazione anche la modifica apportata alla versione del 2017 nel 2021 e mai entrata in vigore, la quale prevedeva l'istituzione del Comitato direttivo a sostituzione del Capo Politico. Nel procedere con la comparazione si terranno in considerazione, in modo particolare, quelle che sono le maggiori dissonanze rispetto agli organi del Movimento 5 Stelle.

*In primis*, l'elemento che costituisce un punto di maggiore dissonanza tra lo statuto del 2017 e quello del 2021, e che ha riguardato anche la parziale modifica della versione del 2017 nel 2021, è l'organo responsabile della determinazione e dell'attuazione dell'indirizzo politico del Movimento. Tale organo, infatti, ha assunto nelle varie versioni diversi appellativi e, soprattutto, una diversa composizione e attribuzione di competenze. Nella versione del 2017 dello statuto

---

<sup>20</sup> Corriere della Sera (2022), "M5S, il Tribunale di Napoli rigetta il ricorso contro lo statuto e la leadership di Conte", 15 giugno 2022. Accessibile: [M5S, il Tribunale di Napoli rigetta il ricorso contro lo statuto e la leadership di Conte: «Abbiamo vinto»- Corriere.it](#) (Consultato il 20 giugno 2022).

<sup>21</sup> Corriere della Sera (2022), "M5s, tribunale di Napoli rigetta il ricorso degli attivisti", 13 luglio 2022. Accessibile: [M5s, tribunale di Napoli rigetta il ricorso degli attivisti | Corriere.it](#) (Consultato il 15 maggio 2023).

tale organo era di tipo monocratico ed assumeva la denominazione di Capo Politico.

Dopo le dimissioni di Luigi Di Maio da tale ruolo vi è stata una breve parentesi in cui era stato previsto che tale organo diventasse un organo collegiale, denominato Comitato Direttivo. Alla costituzione del Comitato Direttivo<sup>22</sup>, così come previsto dalla modifica dello statuto apportata nel 2021, però, non si è mai giunti in quanto Beppe Grillo ha conferito a Giuseppe Conte l'incarico di redigere una nuova versione dello statuto, la versione del 2021, tutt'ora in vigore.<sup>23</sup>

Nella versione elaborata da Giuseppe Conte nel 2021 siffatto organo torna ad essere monocratico e assume la denominazione di Presidente. Per quanto concerne le funzioni di tale organo è possibile rilevare, tra quelle che sono le funzioni del Capo Politico e quelle del Presidente, alcune differenze. In modo particolare, nello statuto del 2017 la figura del Capo Politico viene delineata come figura collegata alla gestione della partecipazione del Movimento alle consultazioni elettorali mentre il nuovo Presidente risulta dotato di maggiori poteri rispetto alla titolarità e responsabilità della determinazione e dell'attuazione dell'indirizzo politico del Movimento.<sup>24</sup>

In modo particolare, l'art. 11 dello statuto redatto da Giuseppe Conte regola in modo ampio e dettagliato le attribuzioni della nuova figura del Presidente del Movimento, tali attribuzioni prevedono, tra le altre, che sia il Presidente *“unico titolare e responsabile della determinazione e dell'attuazione dell'indirizzo politico del MoVimento 5 Stelle”*<sup>25</sup> e che sempre tale figura ricopra il ruolo di *“rappresentante politico del MoVimento 5 Stelle in tutte le sedi e situazioni, formali e informali, in cui siano richieste la presenza istituzionale o le determinazioni politiche dell'Associazione.”*<sup>26</sup>

Già questi primi due commi dell'art.11 della nuova versione dello statuto costituiscono un evidente elemento di distacco tra la figura del Presidente e quella del Capo Politico per il quale non erano previste tali attribuzioni. Un ulteriore elemento di differenziazione tra le due figure, che seppur minimo risulta essere estremamente significativo e che risulta subito evidente dalla lettura comparata dei

<sup>22</sup> Nel prosieguo del lavoro non si tiene conto nella comparazione di tale organo e, conseguentemente, della versione dello Statuto in cui è previsto in quanto mai costituitosi.

<sup>23</sup> Per valutare il progressivo mutamento degli organi del Movimento 5 Stelle si vedano rispettivamente l'art. 5, Movimento 5 Stelle (2017), “Statuto dell'associazione denominata Movimento 5 Stelle”; art. 5, Movimento 5 Stelle (2021), “Statuto dell'associazione denominata “MoVimento 5 Stelle”; art. 9, Movimento 5 Stelle (2021), “Statuto del MoVimento 5 Stelle.”

<sup>24</sup> Coduti, D. (2021), “L'organizzazione del M5S nel nuovo statuto: equilibrio tra poteri o equilibrio di potere?”, *Forum di Quaderni Costituzionali*, 3, 2021.

<sup>25</sup> Art. 11 (a), Movimento 5 Stelle (2021), “Statuto del MoVimento 5 Stelle”.

<sup>26</sup> Art. 11 (b), *Ibidem*.

due Statuti, è la maggioranza necessaria nel Comitato di Garanzia per la sfiducia rispettivamente del Capo Politico e del Presidente. Nel primo caso, infatti, lo statuto del 2017 stabilisce che sia necessaria la maggioranza assoluta dei componenti del Comitato di Garanzia<sup>27</sup> mentre, nel caso del Presidente, l'ultima versione dello statuto stabilisce che il Comitato di Garanzia possa procedere alla sfiducia di quest'ultimo solo all'unanimità.<sup>28</sup>

Sempre rispetto alla possibilità di sfiducia è possibile constatare come nello statuto del 2021 sia stato introdotto un ulteriore elemento che tende a disincentivare tale pratica, infatti, all'art. 11, paragrafo m, si stabilisce che qualora la sfiducia al Presidente, nel caso in cui sia stata proposta dal Comitato di Garanzia, non venga confermata dagli iscritti l'organo proponente decade. Sempre in tale paragrafo si stabilisce che, indipendente dal fatto che la sfiducia sia stata proposta dal Garante o dal Comitato di Garanzia, è necessario che trascorranò almeno 12 mesi prima che possa essere riproposta una nuova mozione di sfiducia se non nell'eventualità che a presentarla siano Garante e Comitato di Garanzia congiuntamente.<sup>29</sup>

Questa nuova disposizione mostra come nella nuova versione dello statuto la figura del Presidente, oltre ad avere un maggior numero di attribuzioni, sia maggiormente tutelata dalla possibilità che venga sfiduciata dagli altri organi. Un ulteriore elemento di novità introdotto con lo statuto del 2021 è rappresentato dalla figura del Vicepresidente; è lo stesso presidente a proporre all'Assemblea uno o più vicepresidenti dell'Associazione<sup>30</sup> che cessano dalle loro funzioni con il cessare del Presidente fatto salvo il caso in cui questo risulti vacante e venga sostituito temporaneamente dal Vicepresidente vicario.<sup>31</sup>

Lo statuto elaborato da Giuseppe Conte introduce anche un organo del tutto nuovo rispetto alla precedente versione, il Consiglio Nazionale. Tale organo vede tra i suoi componenti i Coordinatori dei Comitati previsti dall'art. 9 (c), ulteriore novità introdotta nel 2021,<sup>32</sup> oltre che il Presidente e il/i Vicepresidente/i e numerosi altri componenti.<sup>33</sup> Il Consiglio Nazionale ha la funzione di coadiuvare il Presidente nella determinazione e nell'attuazione dell'indirizzo politico del Movimento.

---

<sup>27</sup> Art. 7 (e), Movimento 5 Stelle (2017), "Statuto dell'associazione denominata Movimento 5 Stelle".

<sup>28</sup> Art. 11 (l), Movimento 5 Stelle (2021), "Statuto del Movimento 5 Stelle".

<sup>29</sup> Art. 11 (m), *Ibidem*.

<sup>30</sup> Art. 11 (d), *Ibidem*.

<sup>31</sup> Art. 11 (h) (k), *Ibidem*.

<sup>32</sup> Art. 9 (c), *Ibidem*.

<sup>33</sup> Per la composizione completa di tale organo si veda l'art.13 (e) (f), Movimento 5 Stelle (2021), "Statuto del Movimento 5 Stelle".

Il Consiglio, inoltre, di concerto con il Garante e su proposta del Presidente *“delibera la modifica del contrassegno e la conseguente modifica statutaria”* ed è obbligato ad esprimere un parere *“nel caso in cui la linea politica riguardi l’adesione o meno alla formazione o comunque al sostegno, in qualunque forma, a un governo nazionale o nel caso in cui riguardi l’alleanza o forme, comunque, di accordo per affrontare le elezioni politiche o amministrative.”*<sup>34</sup>

Il Consiglio, pertanto, appare come un organo fondamentale nella direzione della linea politica del Movimento ed è un organo fortemente connesso alla figura del Presidente. In primo luogo, l’art. 13, paragrafo d, stabilisce che sia il Presidente a poter convocare il Consiglio Nazionale qualora lo ritenga necessario, sebbene tale azione possa essere promossa anche da 1/3 dei componenti del Consiglio stesso, e che sia sempre la figura del Presidente a presiedere tale organo. La preminenza della figura del Presidente, però, è testimoniata in modo particolare dai paragrafi i e k dell’art. 13, che prevedono, rispettivamente, che in caso di parità durante la votazione all’interno del Consiglio debba prevalere il voto del Presidente e che il Consiglio Nazionale cessi dalle sue funzioni al cessare del Presidente.

Se, quindi, il Consiglio Nazionale e il Presidente, sebbene questo abbia ripreso sotto molti aspetti la precedente figura del Capo Politico, possono essere considerati come delle novità introdotte dallo statuto del 2021 all’interno del quadro organizzativo del Movimento, si deve notare come gli altri organi previsti dallo statuto nella versione del 2021 siano gli stessi già presenti nello statuto del 2017.

Tra questi l’Assemblea ricopre sicuramente un ruolo di primo piano all’interno dell’organizzazione del Movimento. Un elemento di continuità tra le due versioni dello statuto è rappresentato dalla possibilità per i soli iscritti da almeno sei mesi di prender parte all’Assemblea.<sup>35</sup>

Per quanto concerne, invece, le funzioni dell’organo benché vi sia stata un’estensione di quest’ultime<sup>36</sup> risulta complesso affermare, come sostiene anche Coduti, che il ruolo dell’Assemblea all’interno del Movimento ne sia uscito rafforzato. Infatti, va notato come l’Assemblea piuttosto che un organo attraverso il quale gli iscritti possano prendere parte al processo decisionale si configura come

---

<sup>34</sup> Art. 13 (a), *Ibidem*.

<sup>35</sup> Art. 10 (a), *Ibidem*.

<sup>36</sup> Rispetto alla precedente versione dello statuto vi è stata un’estensione delle funzioni dell’organo assembleare. In modo particolare, la nuova versione dello statuto prevede che l’Assemblea possa eleggere il Presidente, eleggere, su proposta del Presidente, i componenti dei Comitati previsti dall’art. 9 (c) dello statuto, approvare il bilancio consuntivo, deliberare la sfiducia al Presidente, deliberare la revisione della Carta dei Principi e dei Valori, deliberare la modifica del Codice Etico.

luogo di ratifica delle decisioni prese attraverso le consultazioni on-line e come all'interno della stessa tutte le eventuali osservazioni, considerazioni e opinioni fatte pervenire dagli iscritti possono essere tenute in considerazione dal Presidente dell'Assemblea ma non risultano in alcun modo vincolanti. In secondo luogo, quello che Coduti sottolinea, anche alla luce di quanto detto, è lo scarso potere decisionale dell'Assemblea a favore di altri organi quali, ad esempio, il Presidente o il Garante che ricoprono un ruolo preminente nel processo deliberativo.<sup>37</sup>

La figura del Garante prevista sia nello statuto del 2017 che in quello del 2021 non ha subito modifiche nella sua regolamentazione ed anche nella nuova versione redatta da Giuseppe Conte il Garante mantiene una serie di funzioni centrali nell'organizzazione del Movimento. Tra queste, in modo particolare, la possibilità di rimanere in carica a tempo indeterminato, con la sola possibilità di revoca da parte del Comitato di Garanzia purché sia all'unanimità e ratificata da una consultazione in rete degli iscritti a cui ha preso parte la maggioranza assoluta degli iscritti aventi diritto al voto.<sup>38</sup>

Per quanto concerne, invece, il Comitato di Garanzia anche in questo caso le prerogative sono rimaste pressoché simili tra le due versioni dello statuto e le poche differenze concernono il mandato, che da non rinnovabile è passato ad essere rinnovabile per un massimo di due mandati consecutivi,<sup>39</sup> e la possibilità che il Comitato o uno dei suoi membri possa essere sfiduciato dall'Assemblea su iniziativa congiunta del Presidente e del Garante.<sup>40</sup> In ultimo, il Collegio dei Probiviri, anch'esso previsto in entrambe le versioni dello statuto, non ha subito particolari modifiche nella sua regolamentazione.

Inoltre, relativamente alla figura del Tesoriere, che costituisce l'ultimo organo del Movimento previsto dallo statuto sia nella versione del 2017 che in quella del 2021, è possibile constatare come nell'ultima rielaborazione dello statuto vi siano state una serie di modifiche che, sebbene non abbiano intaccato il nucleo delle competenze di tale figura, hanno provveduto ad un rafforzamento della figura del Presidente rispetto a tale organo.

*In primis*, se nella versione del 2017 si prevedeva che il Tesoriere dovesse essere il rappresentante legale dell'associazione in tutte le attività economico-finanziarie,<sup>41</sup> la versione 2021 dello statuto stabilisce che il Tesoriere sia solamente il rappresentante fiscale dell'associazione<sup>42</sup> anche se il Presidente può, entro certi

---

<sup>37</sup> Coduti, D. (2021), "L'organizzazione del M5S nel nuovo statuto", cit.

<sup>38</sup> Art. 12 (c), Movimento 5 Stelle (2021), "Statuto del Movimento 5 Stelle".

<sup>39</sup> Art. 17 (b), *Ibidem*.

<sup>40</sup> Art. 17 (g), *Ibidem*.

<sup>41</sup> Art. 12 (a), Movimento 5 Stelle (2017), "Statuto dell'associazione denominata Movimento 5 Stelle".

<sup>42</sup> Art. 19 (a), Movimento 5 Stelle (2021), "Statuto del Movimento 5 Stelle".

limiti, delegargli la rappresentanza legale del Movimento.<sup>43</sup> Inoltre, nella versione dello statuto redatta da Giuseppe Conte, sempre all'art.19, è previsto che il Presidente possa, sentito il Garante, procedere alla revoca del Tesoriere con una determinazione motivata e può provvedere, sempre d'intesa con il Garante, alla nomina di un sostituto temporaneo.<sup>44</sup> Un'ultima previsione che mostra la preminenza del Presidente su tale organo è costituita dall'obbligo per il Tesoriere di fornire al Presidente e all'Organo di Controllo il rendiconto trimestrale della propria attività e dell'andamento economico-finanziario dell'Associazione.<sup>45</sup>

Da ultimo, procedendo ad una lettura analitica della versione 2021 dello statuto emerge una previsione alquanto peculiare che non risulta rinvenibile né nella precedente versione del documento né in nessun altro statuto delle maggiori forze politiche italiane, l'art. 23.

Tale articolo prevede che qualsiasi controversia che dovesse emergere all'interno del Movimento, rispetto ai diritti disponibili relativi al rapporto associativo, sarà oggetto di un preventivo tentativo di conciliazione davanti al mediatore del Movimento 5 Stelle e, qualora tale tentativo dovesse fallire, è previsto che la controversia venga devoluta ad un Collegio Arbitrale. Nel caso in cui tale organo non rispetti le tempistiche previste per la pronuncia sarà poi possibile adire al tribunale competente.<sup>46</sup>

## 6. Conclusioni

L'analisi dell'evoluzione storica del M5S mostra come quest'ultimo abbia subito una progressiva evoluzione trasformandosi dal movimento antisistema delle origini al partito, così ormai è possibile definirlo, che è oggi. I vari documenti regolativi che sono stati emanati negli anni, a partire dal Non-Statuto, ricalcano nelle loro emanazioni quasi alla perfezione queste tappe evolutive fino a giungere all'attuale statuto del Movimento.

L'ultima versione dello statuto, redatta da Giuseppe Conte è, dunque, il frutto di un lungo e graduale processo di trasformazione che nel corso di un decennio ha condotto il Movimento "anti-sistema" nato dall'iniziativa di un comico, quale Beppe Grillo, a diventare uno dei principali partiti della scena politica italiana. Lo statuto del 2021 risulta altresì importante nel processo evolutivo del Movimento 5 Stelle in quanto segna un momento di svolta in una direzione che si potrebbe definire "presidenzialista".

Nella versione redatta da Giuseppe Conte, infatti, sono numerose le previsioni che accrescono le attribuzioni del Presidente, in paragone con quelle del Capo

---

<sup>43</sup> Art. 19 (c), *Ibidem*.

<sup>44</sup> Art. 19 (e), *Ibidem*.

<sup>45</sup> Art. 19 (f), *Ibidem*.

<sup>46</sup> Art. 23 (a), *Ibidem*.

Politico nella versione del 2017, e che contribuiscono ad aumentare il peso politico e decisionale di tale figura all'interno del M5S. Tra queste emergono, in modo particolare, l'istituzione del Consiglio Nazionale, organo che fa capo al Presidente, il grande peso della figura presidenziale nello stabilire la direzione politica del Movimento e l'aggravamento delle procedure per la sfiducia del Presidente da parte del Comitato di Garanzia.

Tali previsioni, insieme ad altre di minore rilevanza, vanno pertanto ad accrescere il ruolo del Presidente sancendo così la definitiva trasformazione del movimento radicato al livello territoriale delle origini nel partito caratterizzato da una forte leadership quale è oggi il M5S. Concludendo, quindi, è possibile sostenere come dall'analisi del processo evolutivo dei vari documenti regolativi del M5S sia possibile comprendere quello che è stato lo sviluppo all'interno del quadro politico e istituzionale del Movimento.

A tal proposito, infatti, risulta significativo notare come ad ogni momento di cambiamento del M5S sia associabile un nuovo statuto, basti pensare al 2013 quando all'entrata in parlamento è preceduta l'emanazione di un primo vero statuto del Movimento o al 2017, quando alla prima partecipazione all'interno di una coalizione di governo è preceduta una nuova versione dello statuto.

Alla luce di ciò, quindi, risulta possibile sostenere che l'ultima versione dello statuto redatta da Giuseppe Conte apre ad una nuova fase per il M5S, il quale può ormai essere considerato come partito pienamente integrato nel sistema partitico italiano e ben lontano dal movimento antisistema delle origini.

## Bibliografia

Bassi, A. (2013), "M5S, ecco lo statuto del Movimento 5 Stelle", *Huffington Post*, 13 marzo 2013. Accessibile: [M5s, ecco lo statuto del Movimento 5 stelle. L'atto costitutivo firmato a Cogoletto da Beppe Grillo, il nipote Enrico Grillo e il commercialista. Non compare il nome di Casaleggio \(FOTO, DOCUMENTO\) - HuffPost Italia \(huffingtonpost.it\)](#) (Consultato il 18 giugno 2022).

Ceri, P., Veltri, F. (2017), *Il Movimento nella rete. Storia e struttura del Movimento 5 Stelle* (Torino: Rosenberg & Sellier).

Coduti, D. (2021), "L'organizzazione del M5S nel nuovo statuto: equilibrio tra poteri o equilibrio di potere?", in *Forum di Quaderni Costituzionali*, 3, 2021.

Corriere della Sera (2022), "M5S, il Tribunale di Napoli rigetta il ricorso contro lo statuto e la leadership di Conte", 15 giugno 2022. Accessibile: [M5S, il Tribunale](#)

[di Napoli rigetta il ricorso contro lo statuto e la leadership di Conte: «Abbiamo vinto»- Corriere.it](#) (Consultato il 20 giugno 2022).

Corriere della Sera (2022), “M5s, tribunale di Napoli rigetta il ricorso degli attivisti”, 13 luglio 2022. Accessibile: [M5s, tribunale di Napoli rigetta il ricorso degli attivisti | Corriere.it](#) (Consultato il 15 maggio 2023).

Grillo, B. (2005), “Incontriamoci: Meet Up”, *Il Blog di Beppe Grillo*, 16 luglio 2005. Accessibile: <https://beppegrillo.it/incontriamoci-meetup/> (Consultato il 16 giugno 2022).

Grillo, B. (2007), “Comuni a 5 stelle”, *Il Blog di Beppe Grillo*, 25 gennaio 2007. Accessibile: [Comuni a 5 stelle - Il Blog di Beppe Grillo](#) (Consultato il 16 giugno 2022).

Grillo, B. (2007), “Liste civiche/1”, *Il Blog di Beppe Grillo*, 10 ottobre 2007. Accessibile: [Liste civiche/1 - Il Blog di Beppe Grillo](#) (Consultato il 16 giugno 2022).

Mastruzzo, G. (2019), “Five Stars of Change: The Transformation of Italian Protest Publics Through Grillo’s Blog”, in Belyaeva, N., Albert, V., & Zaytsev, D.G. (eds.) *Protest Publics: Toward a New Concept of Mass Civic Action*, pp. 137-154 (Cham: Springer).

Minaldi, G., & Soare, S. (2021), “Fra vecchio e nuovo: lo sviluppo organizzativo del M5s”, *Rivista di Storia delle Idee*, 10 (2), 69-82

Movimento 5 Stelle (2009), “Carta di Firenze.” Accessibile: [http://www.livorno5stelle.it/wp-content/uploads/2014/12/carta\\_di\\_firenze.pdf](http://www.livorno5stelle.it/wp-content/uploads/2014/12/carta_di_firenze.pdf) (Consultato il 18 giugno 2022).

Movimento 5 Stelle (2009), “Non Statuto.” Accessibile: [https://www.politicalpartydb.org/wp-content/uploads/Statutes/Italy/IT\\_M5S\\_2009.pdf](https://www.politicalpartydb.org/wp-content/uploads/Statutes/Italy/IT_M5S_2009.pdf) (Consultato il 18 giugno 2022).

Movimento 5 Stelle (2017), “Statuto dell’associazione denominata Movimento 5 stelle.” Accessibile: [https://www.carteinregola.it/wp-content/uploads/2017/12/statuto\\_MoVimento\\_2017.pdf](https://www.carteinregola.it/wp-content/uploads/2017/12/statuto_MoVimento_2017.pdf) (Consultato il 19 giugno 2022).

Movimento 5 Stelle (2020), “Documento di sintesi degli Stati Generali relativo a organizzazione, regole e principi.” Accessibile: <https://associazionerousseau.s3-eu-west-1.amazonaws.com/Stati+generali/SG+-+SINTESI.pdf> (Consultato il 19 giugno 2022).

Movimento 5 Stelle (2021), “Statuto dell’associazione denominata “MoVimento 5 Stelle”. Accessibile: [https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/associazionerousseau/documenti/statuto\\_MoVimento\\_2017.pdf](https://s3-eu-west-1.amazonaws.com/associazionerousseau/documenti/statuto_MoVimento_2017.pdf) (Consultato il 20 giugno 2022).

Movimento 5 Stelle (2021), “Statuto del MoVimento 5 Stelle.” Accessibile: <https://www.movimento5stelle.eu/wp-content/uploads/2022/02/STATUTO->

[M5S-aggiornato-con-le-modifiche-richieste-dalla-Commissione-di-Garanzia-22.02.2022.pdf](#) (Consultato il 20 giugno 2022).

Trib. Napoli, 3 febbraio 2022, Associazione Movimento 5 Stelle. Accessibile:  
<https://static.gedidigital.it/repubblica/pdf/2022/locati/napoli/8300012s.pdf>  
(Consultato il 20 giugno 2022)